

STOP AND GO: una mostra sull'arte delle GIF

17 GIUGNO 2016
DI GLORIA GUIZZO

*A Roma, presso **smART- polo dell'arte**, è stata inaugurata lo scorso 26 Aprile fino al 22 Luglio prossimo, “**STOP AND GO- l'arte delle GIF animate**”. Una mostra inconsueta che porta in spazi tradizionali un'esposizione di GIF, espedienti oggi tanto utilizzati per comunicare ed esprimere stati d'animo nei social network sites a cui siamo connessi ogni giorno.*

Incredibile? Sì! Una mostra sulle **GIF**– acronimo di *Graphics Interchange Format*– il formato per le immagini digitali molto in voga negli anni 90', caduto in disuso e rinato con le nuove tecnologie e il Web 2.0. Un mezzo semplice, immediato e versatile tanto che alcuni artisti hanno iniziato a sperimentare questo formato non convenzionale come piattaforma creativa per dare vita alla propria arte.

Come possiamo leggere sul [sito ufficiale](#) di smART, l'obiettivo è “*esplorare l'uso artistico di questa tecnologia, offrendo un panorama ampio e diversificato dei diversi approcci attualmente adottati dalla comunità artistica internazionale*”.

Gli artisti presentati sono 8, scelti fra i maggiori esponenti del genere: Bill Domonkos (Toledo, Ohio, 1959), Zack Dougherty (Mountain View, California, 1989), Roberto Fassone (Savigliano, Italia, 1986); Carla Gannis (Durham, North Carolina, 1970), Lorna Mills (Canada), Okkult Motion Pictures (Marco Calabrese – Tricarico, Italia, 1985 & Alessandro Scali – Torino, Italia, 1972), Chiara Passa (Roma, Italia), James Kerr / Scorpion Dagger (Montréal, Canada, 1978).

Una mostra collettiva che intende esplorare l'uso artistico di questa tecnologia, offrendo un panorama ampio e diversificato dei diversi approcci attualmente

adottati dalla comunità artistica internazionale; l'esposizione, a cura di *Valentina Tanni* e *Saverio Verini*, è stata pensata in maniera dinamica e interattiva: ogni autore, infatti, presenterà il proprio lavoro attraverso un allestimento dinamico, trasferendo queste opere "native" del web all'interno dello spazio espositivo.

Una mossa audace, ma anche molto ben studiata, quella di portare all'interno di spazi tradizionali e istituzionali uno strumento così popolare nella rete ed usato da tutti nella quotidianità dell'utilizzo dei propri smartphone. Gli artisti apprezzano questo formato per la leggerezza, l'accessibilità, la flessibilità e la tangenza con i mondi della fotografia e del cinema. A primo impatto una mostra sull'arte delle GIF può sembrare solamente e semplicemente qualcosa di ludico, invece è espressione della spettacolarità del binomio tra arte e tecnologia che noi di Art attech ci siamo proposti di indagare: la sua sfaccettatura ludica, che è quella che salta immediatamente alla mente, è sempre accompagnata da una lettura più profonda.

Sì, perché la "componete divertente" e i nuovi modi di fruire l'arte – grazie alle nuove tecnologie- ci fanno vivere emozioni. E si sa, con il tempo sono indelebili nella nostra mente solo quelle esperienze che hanno una forte componente emotiva.